

CIRCUITO **37** DI NATALE

in collaborazione:



LA MAGIA TENNISTICA GIOVANILE



CIRCUITO ³⁷ DI NATALE



LA MAGIA TENNISTICA GIOVANILE

NELLA TRENTADUESIMA EDIZIONE DEL

CIRCUITO DI NATALE SI CONTEMPLAVA **LA SFIDA.**

5 ANNI DOPO QUEI BAMBINI,
ORMAI GRANDICELLI,
PROPORGONO UN NUOVO TEMA DEL CIRCUITO:

LA SCALATA.

GRADINO DOPO GRADINO.
DOVE ARRIVERANNO?

IL SALUTO DELLE AUTORITA'



Con grande piacere rivolgo un saluto, a nome mio e dell'Amministrazione comunale, ai partecipanti e agli organizzatori della manifestazione tennistica giovanile "Circuito di Natale", che giunge quest'anno alla 37esima edizione.

Il torneo, che coinvolge tantissimi piccoli sportivi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di città e provincia, è ormai diventato un appuntamento irrinunciabile per la nostra città. La manifestazione, favorendo confronti e sfide fra ragazzi, aiuta i giovani a sviluppare amicizia, spirito di gruppo e sano agonismo.

Anche quest'anno, ne sono sicuro, si rinnoverà il successo delle edizioni precedenti e saranno certamente tantissimi gli appassionati che, uniti dall'amore per questo bellissimo sport, riempiranno le tribune del polivalente comunale "Atleti Azzurri d'Italia".

Colgo quindi l'occasione per ringraziare i collaboratori, i volontari e gli organizzatori di questa splendida manifestazione sportiva. Un particolare ringraziamento va al maestro Emidio Rossi di Tennis School per la professionalità e per la competenza dimostrate in tutti questi anni.

Auguro ai partecipanti i migliori successi sportivi, nella certezza che anche l'edizione 2019 saprà regalare loro grandi soddisfazioni ed emozioni da ricordare.

Emilio Del Bono
Sindaco di Brescia

Promuovere lo sport è uno dei compiti del CSI che presiedo. Affiancare la Emidio Rossi Tennis School nell'organizzazione del Circuito di Natale è un dovere, considerando che la manifestazione è rivolta ai giovani.

I giochi sportivi promuovono percorsi di conoscenza, che possono diventare anche una piccola magia positiva nella crescita dei nostri figli.

Auguro a tutti i partecipanti, alle loro famiglie, ed ai maestri che la 37a edizione del Circuito vada oltre i risultati di campo, aprendo una finestra rivolta all'azzurro del cielo nella SCALATA della vita.

Presidente CSI Brescia
Amelia Morgano



37



IL SALUTO DEL DIRETTORE



Riflettendo sulle passate 36 edizioni del Circuito di Natale è evidente che per i circa 16000 protagonisti, il torneo abbia rappresentato l'inizio di un percorso di conoscenza del pianeta tennis. Tanti ragazzi hanno raggiunto classifiche di interesse regionale, altri si sono distinti in ambito nazionale con le eccezioni che hanno avuto classifica mondiale ATP o WTA.

Per tutti i partecipanti alla magia tennistica di Natale però è stata una scalata individuale che ha preso avvio con gli stimoli che emergono con il relazionarsi dando origine ad uno dei tanti percorsi formativi della persona.

E' compito di noi adulti regolare la scalata al conoscere affinché divenga un'esperienza inclusiva ed a misura di ogni singolo bambino. Preparare i giovani alla corretta collocazione futura nel mondo degli adulti è inoltre una priorità perché li farà sentire partecipanti attivi del contesto sociale anche se vissuto con ruoli diversi.

Far vivere il gioco sportivo con obiettivi alla portata ed un corretto equilibrio emotivo è da ritenersi un valore aggiunto alla crescita dei ragazzi ed un momento di riflessione per noi educatori.

Buon torneo bambini, maestri, genitori!!

M° Emidio Rossi



37

Ricordo di Moretta Giovanni

Ex presidente dell'Associazione Tennis Gardone Valtrompia

Ho vissuto parecchi circuiti di Natale. Nonostante i miei 84 anni, me li ricordo bene e con molta nostalgia. Durante le vacanze scolastiche offrivano l'opportunità ai nostri piccoli atleti di confrontarsi coi propri coetanei su diversi campi della provincia, senza distinzione fra maschi e femmine.

Indipendentemente dal livello tecnico dell'atleta e dal risultato della partita tutti i partecipanti tornavano a casa arricchiti da un'esperienza che non esasperava l'agonismo. Per loro era comunque un'opportunità per mettersi alla prova.

Per finire ricordo con piacere anche le giornate finali di premiazione, che venivano vissute come una grande festa sia dai finalisti che dai partecipanti che erano stati eliminati al primo turno, perché era un momento di grande aggregazione.

Tutto questo è stato ed è possibile grazie ad una bella intuizione del Maestro Rossi Emidio che da sempre mette tutta la sua professionalità e passione al servizio del movimento tennistico bresciano.



ALBO D'ORO EDIZIONE 2018/2019



CAT. 2010/2011 NATALI ANDREA

CAT. 2008/2009 SARTORI FEDERICO

CAT. 2006/2007 FASSIO LUDOVICO

CAT. 2005 LAURO GIORGIO

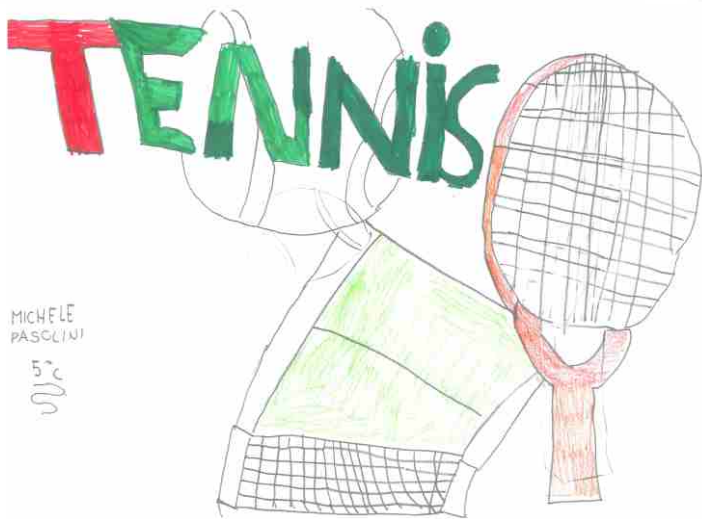
CAT. 2004 LAURO GIORGIO



il Tennis è uno sport che richiede dinamismo e attenzione, ma anche gioia e felicità

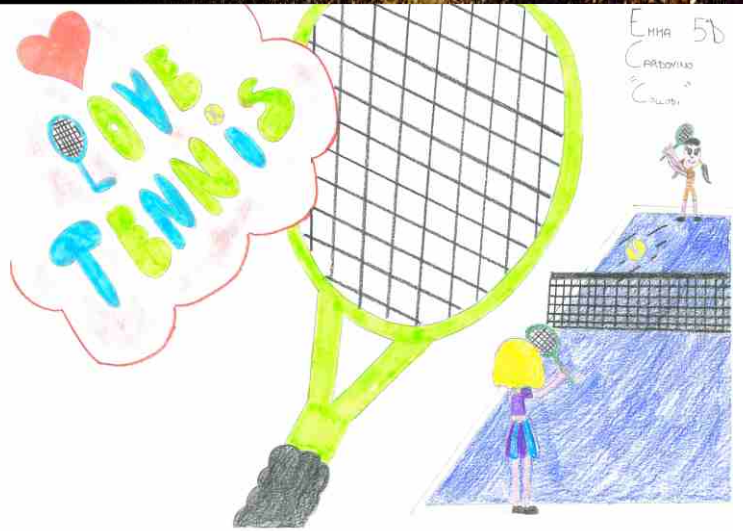
I ♥ TENNIS

MADDALENA LUCIANI 5^{AB} CARLO COLLODI



MICHELE PASQUINI

5^C



EMMA 5^B
CARLO COLLODI

PROGETTO TENNIS

Angelica 5^{AB}

Voglio raccontare questa esperienza sul tennis, perché mi è piaciuta molto e vorrei anche io diventare una campionessa del tennis. Mi è piaciuto di più quando abbiamo fatto i tecnici e la casa di mi è piaciuta di meno la presentazione e le foto.

TENNIS. ♥



Debora
classe 4^e
scuola colloidi



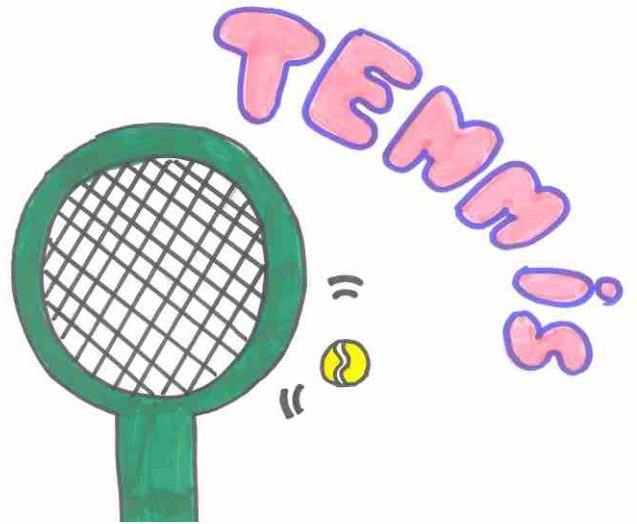
CIAO MI CHIAMO KEVIN E VI
VOGLIO RACCONTARE IL PROGETTO DI
TENNIS E MI È PIACIUTO IL MAESTRO
RENZO E CON LUI MI SONO DIVERTITO
UN SACO MA PERCHÉ L'AMO PIÙ MI PIACI
ALE MIE E NON POTRO PIÙ DIVERTIRMI
CIAO

KEVIN T.B

GIULIA 5^{^A}
PER ME IL PROGETTO TENNIS CI HA FATTO INVENTARE PIÙ
UNA SQUADRA, ANCHE SE GIOCAVAMO A COPPIE.
IL PROGETTO TENNIS È MOLTO DIVERTENTE!

Sara Morosoni 5^{^a} B.C. Colodi Bovezzo

FARE IL TENNIS
CON LA SCUOLA MI È
PIACIUTO PERCHÉ HO IMPARATO
UN NUOVO SPORT!
mi è piaciuto anche stare
con i miei compagni di classe.



GIULIA BALDI 5^{^a}
"Colodi"



PROGRAMMA REGOLAMENTO



1) Sono ammessi al tabellone UNICO della manifestazione promozionale gli allievi/e nati/e dal 2003 al 2012 regolarmente iscritti/e entro il 15 dicembre.

2) La manifestazione natalizia è promozionale al gioco del tennis.

3) Addetti alle iscrizioni sono i maestri Emidio Rossi tel. 030/311573 (E-mail: michela@prokennex.it) e Alessandro Serana (fax. 0303546607)

4) La quota fissata in Euro 11,00 verrà interamente utilizzata ed integrata per la coppa assegnata a tutti i partecipanti e per il tesseramento al CSI.

5) Si giocherà con palle Tecnifibre.

7) Gli incontri delle cat. dal 2003 al 2008 si disputeranno al meglio dei nove games. Per le cat. dal 2010 al 2012 si giocheranno 16 punti con gironi da 4/6 partecipanti ..

8) Gli orari saranno comunicati ai partecipanti venerdì 20 dicembre.

9) I primi quattro classificati di ciascuna cat. accederanno alla categoria successiva.

10) Le semifinali e le finali di ogni singolo torneo verranno disputate in sede unica presso il Palazzetto Azzurri d'Italia di via Nullo il 5 e 6 gennaio dalle ore 8.00 alle ore 19.00.

DATE E SEDI

Cat. 2011/2012	22/23/24 dicembre	Centro Sportivo i Gelsi di Castenedolo
Cat. 2009/10	24/27/28 dicembre	Centro Sportivo Rigamonti di Buffalora
Cat. 2007/08	27/28/29 dicembre	T.C Desenzano
Cat. 2005/2006	29/30/31 dicembre	T.C. Valotti
Cat. 2004/2003	2 e 3 gennaio	Centro Sportivo Rigamonti di Buffalora

Il 5 e 6 gennaio 2020 MASTER FINALE presso il Palazzetto Azzurri d' Italia di via Nullo e premiazione di tutti i ragazzi partecipanti.

LE PREMIAZIONI

CIRCUIT 37 DI NATALE



IL 6 GENNAIO 2020 ORE 15.00 AL POLIVALENTE AZZURRI D'ITALIA DI VIA NULLO (BRESCIA) PREMIAZIONE DI TUTTI I PARTECIPANTI. A TUTTI I PICCOLI ATLETI PRESENTI ALLE PREMIAZIONI UNA BELLISSIMA COPPA DEL CIRCUITO



Bici elettriche,
scale mobili,
in salita non si sente più fatica.
HA SENSO FATICARE?

Facebook, Twitter, facilitatori di rapporti.
**HA ANCORA SENSO GUARDARE
QUALCUNO NEGLI OCCHI E RIMPROVERARLO?**

Un genitore mi apostrofa:
«Sei stato troppo duro»,
un atleta mi confessa di aver sempre paura,
un altro mi racconta che vive un momento difficile.
**SONO ANCHE LE NOSTRE OMBRE
CHE CI DICONO CHI SIAMO,**
il rischio è di rimanere piatti, indifferenti,
senza gioia, senza tristezza,
senza entusiasmo, senza passione.
CIRCUITO DI NATALE DACCI UNA SCOSSA!!

M° Renzo Cominassi



CIRCUITO ⁵⁷ DI NATALE:
LA SCALATA

LE INSEGNANTI

Lo sport chiama la Scuola: la primaria «Collodi» di Bovezzo risponde!

Eh sì, perché la «Collodi» sei anni fa ha spalancato le porte alla Emidio Rossi School, con la quale continua ad avere il privilegio di condividere valori ed intenti formativi.

A Bovezzo infatti i bambini possono diventare grandi anche con l'aiuto di un meraviglioso progetto Sportivo, perché maestro Renzo e i suoi collaboratori sanno sostenere e guidare il loro gesto tecnico, ma anche le loro paure, i loro entusiasmi e la loro voglia di crescere.

Maestre B. Crescini e E. Spadoni

UN GENITORE

Imparare a rimandare la pallina al di là della rete. Imparare ad accettare la sfida e rilanciarla all'avversario. Imparare a misurarsi da soli con le difficoltà, anche se solo sportive. Imparare a farcela anche senza l'aiuto della mamma, del papà, dei fratelli più grandi, dei nonni e delle maestre. Imparare a diventare grandi e farlo in un ambiente sicuro.

Il tennis, come tutti gli sport in generale, ma forse più di altri sport in particolare, ancor prima che a diventare degli sportivi con la «S» maiuscola, insegna tutto ciò e, in un momento storico in cui i nostri bambini sono super protetti e super coccolati, oltre che tenuti eccessivamente al riparo dalle intemperie del vivere quotidiano, non può che essere un bene.

Per questo in qualità di papà, premuroso e apprensivo anche oltre il lecito, sono stato molto contento dell'iniziativa che il Tennis Club di Bovezzo e la Scuola Elementare Collodi hanno messo in cantiere e trasformato in realtà tra la fine dell'anno scolastico 2018/2019 e l'inizio di quello 2019/2020. La sinergia espressa ha consentito a mia figlia non solo di misurarsi con uno sport che la incuriosisce e che la stimola, al punto da richiedere spesso di vederlo in TV, ma anche di cominciare ad apprezzare il valore sportivo che si

nasconde dietro ad ogni sfida, sia quella di centrare la pallina con la racchetta e di mandarla al di là della rete o più semplicemente di farcela da sola.

In qualità di papà, eccessivamente preoccupato che sua figlia sia anzitutto serena, al corso di tennis e allo stage premio non ho affidato il sogno che la mia bambina diventasse una campionessa del futuro. All'iniziativa semmai ho affidato la speranza che visse momenti di sport, di divertimento, di crescita e di felicità e per questo devo un sincero grazie a chi l'ha pensata e si è impegnato a tradurla in realtà.

Pierpaolo -genitore classe 2^ A-

IL DON

Uno degli sport non molto conosciuti, ma veramente eccellente, è il tennis.

Come per lo sci, si è sempre pensato che fosse uno sport da élite. Grazie a una certa sensibilizzazione e conoscenza, ha cominciato a diffondersi sempre di più, anche per le caratteristiche che presenta.

Si tratta di uno sport che richiede concentrazione, agilità e precisione.

Quando ho fatto sistemare il campo sportivo dell'oratorio di Nozza, chiesi che venisse costruito anche un campo da tennis, in erba sintetica.

L'idea fu apprezzata e l'utilizzazione della struttura aumentò sempre di più. Soprattutto durante i "GREST" estivi con i ragazzi, la diffusione di tale sport fu particolarmente vissuta.

L'intervento del Maestro Manuel Bazzani, che dedicava tempo e competenza per far amare tale sport, fece sì che molti ragazzi si accostassero al gioco del tennis.

Auguro davvero che si possa farlo conoscere e praticare sempre di più.

Dove regna lo sport, scompaiono i vizi.

Don Dino Martinelli

Nelle discipline sportive come nel contesto della vita quotidiana siamo sommersi da classifiche ossia dei numeri che determinano chi è più bravo e quotato di un altro. Anche nel tennis e tengo a sottolineare nel tennis agonistico tutto gira attorno a classifiche, ranking, statistiche; siamo quindi etichettati secondo dei numeri, suddivisi in categorie e ancora in gruppi a cui ogni giocatore di tennis butta l'occhio perché stare davanti al proprio compagno di allenamento è sempre meglio che stare dietro.

Fin qui solo numeri. Ancor prima di tutto questo il giocatore di tennis deve far fronte alla propria crescita tennistica, una scalata verso la cima non solo dal punto di vista dei numeri ma anche dal punto di vista personale, educativo e sportivo.

L'allenamento, la volontà nel perseguire il risultato e il duro lavoro sono solo alcuni dei requisiti che portano il giocatore di tennis ad aumentare la propria auto stima percepita per continuare così la sua personale scalata.

Non esistono scorciatoie e ogni gradino guadagnato deve essere consolidato e reso proprio per poter ambire al gradino successivo. Ogni step è sempre più difficile del precedente e nulla può essere dato per scontato.

Ogni atleta con il passare del tempo attraverso le proprie esperienze vissute sul campo da gioco capisce e prende **CONSAPEVOLEZZA** della sua scalata, stabilisce la sua vetta personale perché ogni atleta ambisce ad arrivare sempre più in alto ma la vera vetta è solo per pochi eletti.

Non bisogna porsi dei limiti anche perché essi si manifestano in maniera indiretta durante il percorso formativo del giocatore di tennis che dovrà essere in grado anche con l'aiuto del proprio maestro e delle persone a lui vicine a trasformarli in una nuova sfida.

Auguro a tutti i partecipanti del Circuito di Natale, per molti una prima tappa della loro scalata tennistica, di arrivare più in alto possibile, godendosi ogni passo di questa infinita scalata.



M° Ivan Pedrali



Come gran parte dei bambini ho cominciato a giocare a tennis per **CURIOSITA'**!

Per curiosità intendo la voglia di provare a far andare questa pallina da una parte all'altra come faceva mio padre con i suoi amici durante le sue pause pranzo.

Questa curiosità l'ho trasmessa ad alcuni compagni quindi ho cominciato a praticare questo meraviglioso sport senza abbandonarlo mai più.

Il percorso di un tennista è tutt'altro che facile: si comincia per gioco poi con il passare del tempo diventa una passione che ti prende il cuore e non puoi più farne a meno!

E' inevitabile che dopo un po' di tempo che giochi a tennis nasca in te la voglia di confrontarti e far vedere a tutti che sei il più bravo, quindi arrivano i primi tornei, le prime vittorie e così anche le prime sconfitte. Si forma il carattere, diventi egoista, cresci sotto tutti i punti di vista.

Si arriva a sognare di diventare un campione cosa che riesce a pochi ma grazie al percorso di emozioni fatto in precedenza, quando arriverà il momento di rendersi conto che non siamo diventati campioni, sarà più facile gestire la situazione.

Nel mio caso posso dire di non avere rimpianti, mi sono incuriosito, mi sono appassionato, ho conosciuto una marea di persone, mi sono confrontato, ho sognato di fare il campione. Direi che ho vissuto il tennis a 360°. Non sono riuscito a scalare la vetta del professionismo? Pazienza, ho fatto del tennis una professione e con l'insegnamento, in un certo senso si rivivono le stesse emozioni di quando si era giocatori, quindi direi che questa scalata è una salita senza fine e, anche se è dura, è ricca di emozioni indescrivibili che ci fanno sentire vivi!

M° Emiliano Cerri

BANCA
mediolanum

CIRCUIT  DI NATALE

CURIOSITA'

LA SCALATA...SONO IN CIMA AL MONDO!

«La paura non ha mai portato nessuno alla vetta: tu sali e non pensarci, piuttosto contempla».

Ciò che ci porta la scalata è un messaggio di sacrificio e **COSTANZA**, come quello di un fan che fa di tutto pur di ottenere un autografo dal proprio idolo, oppure si spinge in lungo e in largo pur di dirgli «ciao, come stai?», anche se non avrà una risposta, sarà comunque felice.

Ma ciò che la rende unica sta nel mezzo, fatto di piccoli passi, errori per arrivare ad un punto che poteva sembrare insuperabile ed invece era lì a portata di mano.

Questa è la storia di ognuno di noi, piccolo o grande, quanto sei o ti credi di essere, che combatte per sempre e non è mai solo.

Ci potranno essere alti e bassi, come andare sull'altalena, ma ciò rende l'uomo libero di volare e di vivere.

Ed è proprio questo che da lo sport in generale ed il tennis, che non è totalmente comprensibile se non lo si prova: la gioia ed il divertimento di condividere, lo stare insieme per poter dire un giorno a chi ci ha insegnato a vivere: «ce l'ho fatta! Sono in cima al mondo»

Manuel Tameni



CIRCUIT **57** DI NATALE

COSTANZA

LA VETTA: INTEGRAZIONE, CONDIVISIONE, CRESCITA, DIVERTIMENTO



Sono ormai quasi due anni che la Cooperativa Futura di Nave collabora con il Tennis Club di Bovezzo e la Emidio Rossi School portando avanti un progetto di integrazione sportiva con quattro ragazzi del servizio CSE, struttura per disabili.

Ogni mercoledì mattina Fabio, Alessandro, Debora e Francesca vengono accolti da

Renzo, maestro del Tennis Club, e si sperimentano con racchette e palline, cercando di imparare a giocare con impegno e dedizione. L'attività sportiva racchiude infatti in sé l'insieme di valori, la condivisione e il senso di rispetto che stanno alla base della buona crescita personale. I nostri quattro tennisti, anzi, i nostri quattro atleti, come li chiama sempre Renzo, sono entusiasti di vivere questo momento di sport e condivisione e attendono con impazienza il mercoledì mattina pronti a **COLPIRE LA VITA** di dritto e di rovescio senza preoccupazioni, ansie e imbarazzi dando sempre il 100%. Grazie di cuore al Tennis Club e a Renzo.

I nostri atleti dicono:

Il tennis mi piace perché mi muovo tanto

A tennis mi diverto tanto e devo ascoltare Renzo che mi insegna bene

Mi piace stare in compagnia e ascoltare il maestro

UN'ESPERIENZA CON IL CSI



Tutto è cominciato con quattro tornei provinciali a punti che mi hanno fatto conoscere tanti miei coetanei con la stessa passione del tennis. All'esordio della gara non conoscevo il valore delle mie capacità sportive.

Confrontandomi con avversari diventati in seguito amici sono arrivato al MASTER dei

migliori piazzati. In seguito è arrivata la sorpresa più grande quando con la vittoria del MASTER mi hanno comunicato che sarei andato a Cesenatico per la fase nazionale della mia categoria. Cesenatico è stata un'esperienza fantastica. Gli organizzatori per tre giorni mi hanno fatto sentire un atleta vero.

Tutto era organizzato meticolosamente. Sfilata di presentazione degli atleti, albergo, allenamento, partite, accensione della fiamma olimpica e lo stare insieme giocosamente. Insomma un'esperienza indimenticabile!!!

Mi ha fatto piacere quando al ritorno, nel mio paese, i genitori e i miei amici mi hanno festeggiato. Un poco però mi sono sorpreso perché non mi spiegavo perché festeggiarmi per una vacanza al mare che già mi aveva fatto divertire.

Dopo mesi in Palazzo Loggia il Sindaco di Brescia Del Bono ha premiato noi piccoli tennisti che nella trasferta di Cesenatico ci siamo distinti quali migliori tennisti del Centro Sportivo Italiano. E' stata la ciliegina su una torta che spero possa per me e i miei compagni avere un seguito.

Un partecipante

CIRCUIT³⁷ DI NATALE



LA VETTA

IL NOSTRO TEAM

MASSIMO SARTORI



Nato il 16 Marzo 1967. Maestro FIT dal 1993. Dal Gennaio 1994 al Giugno 1995 lavora al TC Lonigo e ad Altavilla Vicentina. Dal Giugno 1995 a Dicembre 2010 vive e lavora a Caldaro.

Nel 1995 il suo allievo Thomas Holzer vince la "Coppa Parra-Lambertenghi, Campionato italiano U12.

Nel 1998 vince il titolo italiano a squadre U14 con Andreas Seppi, Mirko Balestro e Marco Lione.

Nel 2002 è capitano del Team Azzurro di Coppa Europa e vince il titolo con Andreas Seppi, Paolo Starace ed il compianto Federico Luzzi.

Ha cominciato ad allenare Andreas Seppi a Caldaro dal Giugno del 1995, prima come Maestro ed allenatore, poi come Coach.

Migliori atleti allenati in carriera:
Andreas Seppi, best ranking 18 ATP
Marco Cecchinato, 16 ATP
Karin Knapp 33 WTA
Simone Vagnozzi, 161 ATP
Jannik Sinner miglior under 18 classifica ATP

ALFREDO MAGNI



Allenatore UEFA B

Allenatori portieri F.I.G.C.

Istruttore di Pilates - Yoga - Forza funzionale

Footwork tennis trainer in diverse accademie

Relatore PTR tennis 2008

2000-2002 Allenatore Portieri Ac Montichiari (Serie C2)

2003-2004 Allenatore Portieri Us Cremonese (Serie C2)

2004-2005 Allenatore Portieri Uso Calcio (CND)

2005-2008 Allenatore Portieri ACF Fiorentina (Serie A)

2009-2010 Vice Allenatore 2° Brescia Calcio (Serie B) Promozione in serie A

2011-2013 Responsabile portieri settore giovanile Brescia (Serie B)

2011-2013 Referente Comitato Scientifico Federazione Italiana Sett. Giovanile

2013-2014 Allenatore Portieri Prima squadra e responsabile Settore giovanile Brescia Calcio (Serie B)

2014-2019 Allenatore portieri 1 Squadra AC Milan (Serie A) e responsabile settore giovanile

2015-2017 Responsabile progetto Talenti Milan Gold AC Milan LAB

AUTORE PUBBLICAZIONI LIBRI E DVD

L'ottimizzazione delle capacità coordinative nei tempi d'intervento.

Il perfezionamento dei fondamentali tecnici nei sincronismi di gioco.

EMIDIO ROSSI



1969-1971 È stato atleta di interesse nazionale con la società Canottieri Olona di Milano, rappresentata da Pietrangeli, Gardini, Merlo, Lea Pericoli, Triac, Jovanovic, Mulligan. Ha fatto parte del gruppo di lavoro (Formia) che comprendeva Panatta, Bertolucci, Zugarelli, Barazzutti atleti vincenti della Coppa Davis nel 1976.

1972 Diventa Maestro Nazionale F.I.T.

1979-1982 Organizzatore e Direttore del circuito nazionale under 12, 14 e 16. Tutte le varie tappe si sono svolte nella provincia di Brescia.

1980 Organizzatore dell'incontro Italia-Austria a Palazzolo per rappresentative under 14 e 16.

1985-1989 Coordinatore dell'Italian Winter Circuit Satellite ATP e direttore della tappa bresciana.

1990-1999 Presidente lombardo dell'associazione italiana maestri ed

allenatori di tennis

1998-2001 Formatore degli istruttori regionali F.I.T. per la Lombardia.

2007-2008 Ha seguito le squadre agonistiche della E.R.T.S. che hanno collocato per risultati la società tra le prime 10 di Italia (quarta per il solo settore giovanile) utilizzando solo atleti provenienti dal proprio vivaio.

Dal 1972 ad oggi ha avviato e seguito tecnicamente i migliori tennisti di professione della provincia di Brescia con classifica mondiale ATP. Ha fornito atleti alle nazionali italiane di categoria under 12, 14 e 16 per la coppa Europa maschile e per i giochi del mediterraneo Femminili.



 **PROKENNEX®**

Next Squad

LA VETTA

CIRCUIT ⁵⁷ DI NATALE





Il maestro era seduto su una poltrona, stanco, mezzo appisolato con gli occhi fissi rivolti al camino acceso. La sua mente, come sempre nelle ultime sere girovagava tra molti dubbi. Il solito tarlo s'incuneava fino al cuore, procurandogli molteplici sensazioni. L'essere campione era stato il suo sogno di gioventù, creare il campione la continuità della sua esistenza. Lunghi gli anni di ricerca e di lavoro per realizzare lo scopo della sua vita. Il possibile premio era arrivato per la volontà di un ragazzino che non sentendo il caldo estivo ed il gelo invernale con una racchetta di legno ed una pallina, stampava per ore segni sempre più evidenti nel sotto tribuna di un campo. Quanta convinzione, quanti sacrifici per difendere, migliorare, isolare da facili distrazioni un allievo destinato a raggiungere un traguardo per entrambi tanto agognato.

La vita del ragazzo era stata di ore sottratte allo stare con gli altri, un trascorrere l'adolescenza senza neppur accorgersi, un distacco prematuro dalla famiglia. Una sfilza di prove, riprove, controprove il tutto con un unico riferimento: "IL CAMPIONE". L'esistenza di entrambi divenne schiava delle lettere dei numeri

C4-B4-A-150 ATP, con mete sempre più ambite in un ambiente ristretto a pochi. Una vita da continuare a vivere? Il ragazzino diventato uomo e campione cominciava ad avere **DUBBI**, mentre il maestro guardava oltre il presente.

Una lunga strada sportiva vissuta in comune stava per arrivare ad un bivio. Il vecchio al camino, svegliatosi dal torpore per lo scoppiettio di un ceppo che scatenava un colpo di fiamma più alto, vide nei suoi pensieri, improvvisamente chiaro.

Si tolse la tuta sportiva e andando a letto, sapeva che domani i campi rossi lo avrebbero ritrovato più deciso, perché la qualità del suo lavoro era superiore a quel numero targato 150 ATP.

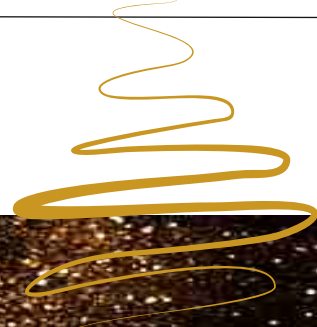
Era una sfida che continuava.

M° Emidio Rossi

tratto dalla raccolta «racconti di vita e tennis»

DUBBIO

CIRCUIT⁵⁷ DI NATALE



UNA SCALATA PARTITA DAL CALCIO E APPRODATA AL TENNIS

Per scalata in ambito sportivo si intende praticare uno sport con grande passione e cercare sempre di impegnarsi, migliorarsi e raggiungere quella che per noi è la vetta massima.

Personalmente, quando ero bambino amavo due discipline: il calcio e il tennis. Per un periodo le ho praticate contemporaneamente, ma questo doppio impegno era troppo dispersivo così mio padre mi ha iniziato al tennis anche se il mio sogno era quello di giocare a calcio.

A 12 anni ho iniziato senza mai più interrompere la mia scalata del tennis. Questa ascesa è passata anche attraverso un'esperienza americana, ripetuta per ben due anni di fila, presso la famosa Accademia Harry Hopman Tennis School.

Allenamenti e tornei erano il mio pane quotidiano e tutto ciò non mi pesava ma mi entusiasmava, perché volevo raggiungere una vetta alta.

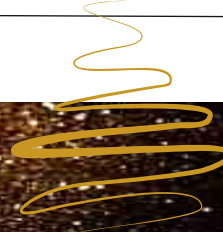
Il mio obiettivo da tennista professionista è arrivato ad un certo livello oltre il quale non sono più riuscito ad andare, ma questo non mi ha demoralizzato, ho solo **CAMBIATO DIREZIONE**. Sono diventato Maestro Nazionale e insegno con grande passione ai ragazzi da 30 anni. Riflettendo penso che la mia personale scalata si è realizzata non come tennista professionista, ma come insegnante serio, professionale e motivato a trasmettere ai giovani la voglia di appassionarsi a questo sport stupendo. Ho cercato di infondere ad ognuno di loro la passione e le abilità giuste per poter a loro volta compiere la loro personale scalata.

M° Roberto Mangiarini



CAMBIO DIREZIONE

CIRCUITO DI NATALE



IL POSTO MIGLIORE

Ricordo da giocatore di tennis la mia scalata per guadagnare ogni anno la classifica più alta... in quel periodo pensavo sempre a migliorarmi in tutto, l'allenamento era il mezzo per riuscirci, i sogni mi aiutavano ad avere la forza per continuare e per avere sempre degli stimoli nuovi...lo fatica fisica a quel punto passava in secondo piano.

Questa mia scalata era caratterizzata da momenti positivi, dove tutto filava liscio, e da momenti negativi e di sconforto... il poterci non riuscire era una delle **PAURE** principali.

Anche adesso da insegnante il giorno prima non è mai uguale al giorno dopo...è una scalata, a volte anche molto faticosa, cercare di migliorare i bambini.

Nel tennis solo un giocatore su tantissimi arriva alla vetta più alta.

Il resto deve accontentarsi di una vetta intermedia, sempre importante, non con un panorama a 360 gradi, ma con il suo valore.

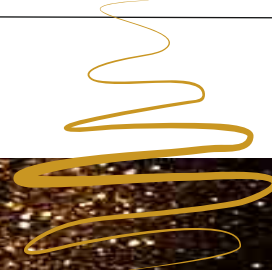
Spesso si guarda alla vetta più alta come unico punto di importanza e arrivo, ma non è detto che ci sia prima il posto migliore per ognuno di noi.

M° Manuel Bazzani



PAURA

CIRCUIT⁵⁷ DI NATALE





A mio avviso il tennis è uno degli sport mentalmente più duri, perché sei sempre solo.

Sei solo in campo, non hai nessuno da criticare o a cui chiedere aiuto e se ti capita di avere una giornata storta, la devi affrontare.

Negli sport di squadra, se hai una giornata storta, la tua squadra può comunque vincere, puoi reagire più facilmente perché le tue mancanze riesce a sopperirle qualche altro compagno, lui fa goal e tutto va bene, la tua squadra vince e la fiducia rimane.

Nel tennis no. È questa la cosa più sfiancante.

E la scalata tanto ambita rimane una luce in fondo al tunnel che tu, e tu soltanto, puoi raggiungere, affrontando ogni difficoltà ed ogni problema (da solo) Questa **SOLITUDINE** ha un risvolto a volte anche positivo perché consente di crescere contando solo su se stessi e sulle proprie capacità sia fisiche, sia mentali, sia tecniche.

La mancanza di uno di questi tre fattori fondamentali porta sempre e sicuramente all'insuccesso.

Per me, il tennis è uno sport meraviglioso perché mette alla prova, emoziona e spinge ad avere un vero e proprio confronto con l'avversario. Ci sforza a superare, o almeno a cercare di farlo, i nostri limiti.

E se si fallisce una volta, ci sarà sempre un'altra possibilità. La difficoltà e contemporaneamente la bellezza di questo complesso sport sta nel riuscire trovare un equilibrio adatto ad ogni tipo di situazione che ci si trova davanti.

Luca Cominassi



LA SOLITUDINE DEL GIOCO INDIVIDUALE

GRAZIE AI GIOVANI CHE CI MIGLIORANO, GRAZIE A CHI NEI GIOVANI CREDE
E CI AIUTA A FARLI CRESCERE

Children Team 2019



Grest Bagnolo Mella



Coppa delle Scuole



Coppa CSI Senior

BANCA
mediolanum

UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI

Via Gramsci 47 - Brescia

T. 030 295959



Sunday Experience 2019



Progetto Scuola Borgosatollo

GRAZIE AI GIOVANI CHE CI MIGLIORANO, GRAZIE A CHI NEI GIOVANI CREDE
E CI AIUTA A FARLI CRESCERE

Centro vacanza 2019



Settimana dello Sport Orzinuovi

Settimana dello Sport Orzinuovi



Children Team 2019

Settimana intensiva Desenzano



Giornata dello Sport Desenzano



«La pallina da tennis pesa come una brioche e la racchetta quanto un panino al prosciutto...».

Le prime spiegazioni del proprio maestro non si scordano mai.

Quando si inizia a giocare a tennis non si sa mai dove quest'ultimo ti possa portare, ma qualunque sia il percorso è sempre un percorso di crescita.

Gli obiettivi possono essere diversi per ognuno di noi, spaziando dall'attività professionale a quella «semplicemente ludica», però in qualsiasi caso c'è sempre una SCALATA, per arrivare alla vetta che ci siamo prefissati.

M^o Alessandra Sainato

«Il primo vero torneo della mia vita, la scoperta della gioia di competere e l'insegnamento del rispetto dell'avversario indipendente dall'esito dello scontro»

Massimo Mattinzoli

Capitano A.T.Desenzano cat. 2.6

«La mia prima vera esperienza di vita tennistica, fatta a 12 anni, che mi ha portato alla presidenza di un club prestigioso.

Un contributo fondamentale, determinante, per farmi capire quanto sia importante dedicarsi alla promozione dello sport giovanile».

Damiano Saggiorno

Presidente A.T. Desenzano

ANNA Lussignea 4A BOVEZZO
#ADORO IL MAESTRO Renzo
TENNIS
Al maestro Renzo di tennis che insegna con tanto cuore, auguro una vita felice e gioiosa.
Insegnando ai bambini di Bovezzo il
ADORO TENNIS
TENNIS
TENNIS BELLISSIMO

GIULIA RAVELLI 4A
GLI ANNI CHE ABBIAMO FATTO TENNIS MI SONO DIVERTITA MOLTISSIMO, ANCHE PERCHÉ RENZO CI FACEVA FARE COSE MOLTO DIVERTENTI. SPERO DI FARE QUESTA BELLA ESPERIENZA ANCHE QUEST'ANNO!
TENNIS

Sofia Zanetti 9A Tennis.
A me è piaciuto molto TENNIS l'anno scorso, poi si avete insegnato come usare la racchetta e che si avete fatto scegliere le persone con cui giocare.
E alla fine dell'anno avete premiato quelli che hanno giocato meglio.
TE TENNIS

Sofia Girelli 9A BOVEZZO
Tennis
A me piace molto il TENNIS e infatti l'ho voluto provare l'anno scorso e l'anno prima, ma adesso lo pratico solo con mia mamma. Ho una voglia matta di provare tennis con te.
PER IL MAESTRO RENZO DA Sofia Girelli
#MAESTRO RENZO

CIRCUITO ³⁷ DI NATALE



LA MAGIA TENNISTICA GIOVANILE

PASSIU'

SENTIRE L'ODORE DEL CAMPO...CHE BÈL,
GIOCARÈ ORE E ORE CONTRO IL MURO...CHE BÈL,
INVENTARSI UN CAMPO IN UN PIAZZALE E GIOCARÈ...CHE BÈL,
SFIDARE 6 O 7 SOCI AL GIORNO...CHE BÈL,
GIOCARÈ CON CALDO, NEBBIA, ACQUA...CHE BÈL,
SVEGLIARSI PRESTO E CORRERE PER IL PAESE...CHE BÈL,
SENTIRE IN INVERNO GLI OCCHI CHE LACRIMANO DAL FREDDO NEL COLPIRE LE PRIME PALLE...

CHE BÈL.

INFORMARSI DI TENNIS DAI CANALI DI COMUNICAZIONE...CHE BÈL,
PRENDERE LA BORSA E PARTIRE DA SOLO PER FARE TORNEI
DA TUTTE LE PARTI...CHE BÈL,
PREPARARSI PER RAGGIUNGERE UN SOGNO...CHE BÈL,
CADERE E RIALZARSI...CHE BÈL,
VEDERE LA PALLINA GROSSA COME UN MELONE...CHE BÈL.

LOTTARE FINO ALL'ULTIMO PUNTO...CHE BÈL.

OHHHHH IGÀ NA PASSIÙ LÈ PROPÈS BÈL!

M° ALESSANDRO SERANA

CIRCUIT³⁷ DI NATALE



LA MAGIA TENNISTICA GIOVANILE